delle ombre serve per ispiegare le forme, è necessario considerare, che le curve non abbiano angolo, cioè niuna diversità di grado di riflessione. Chi cerca dunque esprimere col Chiaroscuro tali forme, deve osservare, che dal sito del lume alla mezza-tinta, e da questa all' ombra, e dall'ombra al riflesso non ha da essere niuna diversità totale di tinte; ma la degradazione deve precedere impercettibile più o meno, secondo la natura della curva, che rappresenta. I corpi angolosi, o composti di linee rette, che è lo stesso, debbono avere il Chiaroscuro di tinte separate com'è la loro forma, la di cui superficie muta istantaneamente direzione. I corpi misti debbono anche esser misti di queste ragioni di Chiaroscuro.

§. IV

DEL COLORITO.

L'arte del Colorito è quella parte, che nella Pittura serve non solo per rappresentare semplicemente le apparenze universali de' corpi coloriti, ma anche per far conoscere allo Spettatore le loro qualità generali, e particolari; come, per esempio, se sono duri, umidi, aridi, o misti d'altre qualità. I materiali sono i sopraddetti cinque colori, Bianco, Giallo, Rosso, Azzurro, Nero. I colori secondarj, o le prime tinte miste di quelli, sono il Doré, il Verde, il Paonazzo, il Cenerino, il Bigio; e ciascuno di questi colori si compone di due pri-

Sächsische Landesbibliothek – Staats- und Universitätsbibliothek Dresden http://digital.slub-dresden.de/id275555887/261